

Messa della notte di Natale

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Certo che il Dio-Padre per fare nascere il suo Figlio non poteva scegliere un modo meno spettacolare! Gesù, infatti, nasce in un piccolo paese, Betlemme, che poteva avere a quel tempo qualche centinaia di abitanti o poco più, in un ambiente povero (una mangiatoia), da genitori poveri, di umili condizioni, in viaggio ... Una nascita che non fa nessun tipo di scalpore, una nascita nell'anonimato: il bambino Gesù non ha dei segni particolari, che lo possano far distinguere dagli altri neonati del tempo, è proprio "uguale" a tutti gli altri ... Eppure quel bambino è il Figlio di Dio e il Salvatore dell'umanità !!!

Contemporaneamente alla nascita di Gesù c'è un altro evento che si sta realizzando e che coinvolge tutto il mondo allora conosciuto, il censimento di Cesare Augusto, l'imperatore di Roma, l'uomo più importante e potente del tempo, che veniva considerato una sorta di semi-dio sceso sulla terra, il quale vuole rendersi conto maggiormente della grandezza del suo Impero, ovvero della sua potenza e della sua effettiva forza ... È bello notare come questi due avvenimenti, così diversi tra loro, si incontrino, o meglio, si sfiorino a Betlemme, perché lì, proprio lì, nella città del grande re Davide, Dio ha deciso che doveva nascere suo Figlio. Per cui Maria e Giuseppe, obbedendo alla volontà dell'imperatore, inconsapevolmente obbediscono alla volontà di Dio ...

Due avvenimenti diversi anche nel modo in cui vengono presentati al mondo, in quanto la notizia del censimento voluto dall'imperatore viene ben pubblicizzato, perché deve arrivare a tutti gli uomini soggiogati a vario titolo dall'Impero Romano; mentre l'evento nascita di Gesù si svolge in maniera semplice, umile, silenziosa, quasi in punta di piedi ... in effetti, se tutti sanno del censimento romano, il fatto che sia nato il vero e unico Salvatore del mondo non lo sa quasi nessuno ... Lo sanno solo Maria, Giuseppe, Elisabetta (la cugina di Maria) e suo marito Zaccaria, quattro persone in tutto ... È vero che poi lo verranno a sapere anche dei pastori, ma quanti saranno stati? Pochi anche loro! Per cui milioni di persone sanno di un futile censimento ordinato dall'Imperatore, mentre una decina o poco più sanno che è nato il Salvatore del mondo !!!

Tra l'altro, se guardiamo a come quei pochi sono riusciti a conoscere della "particolare" identità di quel bambino, dobbiamo notare come nessuno di loro ci sia arrivato da solo, per intuizione personale o grazie alle proprie capacità intellettive o conoscenze varie: tutti hanno dovuto ricevere una rivelazione dall'Alto, da parte di Dio, attraverso dei suoi messaggeri, gli angeli ... Cosa vuol dire questo? Che dobbiamo vedere la nascita di Gesù come una nascita "misteriosa", ed è proprio questo mistero che deve illuminare la festa del Natale ...

Oggi sembra che il Natale abbia perso molto del suo mistero originario, nel senso che il "Natale" è diventato ormai pubblico e pubblicizzato in quasi tutto il mondo ... Ci sono tanti segni esteriori che ogni anno lo richiamano: luminarie sempre più belle, addobbi sempre più ricchi, "Babbo Natale" sempre più diffusi, mercatini che si moltiplicano in tante città, offerte di regali sempre più svariate, vecchi e nuovi dolci inventati apposta per "Natale" ... Il Natale, attraverso questi suoi segni

Messa della notte di Natale

esteriori, ha ormai varcato i confini del cristianesimo e della fede in Dio, sembra che buona parte dell'umanità (almeno qualche miliardo di persone sicuro) sia entrata in contatto con il Natale, ovvero che il suo mistero sia stato ormai svelato, che tutto sia evidente e chiaro ...

In verità, la festa liturgica del Natale, il "Natale di Dio", che trova il suo centro nella celebrazione della Messa, è la sola capace di farci entrare in contatto con il fascino indelebile di quella misteriosa nascita, ma, questo accesso all'autentico spirito del Natale, che può davvero cambiare la vita di ogni uomo, è ancora, purtroppo di poche persone, rispetto alla totalità dell'umanità. Duemila anni fa come oggi c'è bisogno dell'intervento di Dio, solo Lui può svelare all'uomo di ogni tempo il mistero della nascita del suo Figlio: *«Ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo; oggi nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore»*. Se per quel primo annuncio Dio si è servito degli angeli (non poteva fare altro), ha poi chiamato al suo servizio gli uomini che hanno creduto a quell'annuncio, cominciando dai pastori, che, dopo avere accolto il messaggio degli angeli mandati da Dio, vanno a Betlemme per "riannunciarlo" a loro volta a Maria, a Giuseppe e agli altri uomini là presenti ...

Tocca a noi, allora, fare oggi la parte degli "angeli", diventare messaggeri della nascita del Salvatore dell'umanità ... Buon Natale a tutti, o meglio, in francese: "Joyeux Noël"!